



## Club della Beccaccia

N° 89 - Ottobre 2014

VORMSI

# I CONTEGGI DEI MASCHI IN CROULE

di Silvio Spanò e Saverio Cardoni

*(Rispettivamente primo ed attuale Presidente della Onlus del Santuario della Beccaccia)*

*Il coinvolgimento di ornitologi locali e dei ragazzi delle scuole medie nei rilevamenti delle beccacce in croule sull'isola di Vormsi ha fornito un quadro decisamente più positivo rispetto al passato.*

I primi sopralluoghi estivi di contatto, (nel luglio 2005 da D. Stocchi e nell'agosto 2006 da E. Podestà) avevano dato l'impressione di relativamente poche beccacce sull'Isola, malgrado fosse un importante collo di bottiglia nel passo autunnale per i soggetti provenienti dalle grandi e prolifiche regioni dell'infinito nord-nord-est Finlandese e soprattutto Russo. Ciononostante nel piano di ricerche del Comitato per il "Santuario della Beccaccia isola di Vormsi-ONLUS" c'è sempre stata una voce relativa allo studio dell'entità di nidificazione nell'isola, basata soprattutto – come avviene ovunque – sul conteggio dei maschi territoriali in parata nuziale nelle ore crepuscolari.

Secondo l'ornitologo J. Elts, a fine millennio/inizio del 2000 esistevano nella prima metà del mese di giugno a Vormsi circa 20 siti di croule (la croule in Estonia ha due picchi: il primo alla fine di aprile ed il secondo, appunto, a inizio giugno); nel giugno degli anni 2006 e 2007, con la collaborazione dell'ornitologo estone T. Valker, eseguiamo alcune osservazioni, monitorando 46 siti nel primo anno (18 risultati positivi: almeno un maschio) e 31 nel secondo (16 positivi) giungendo ad una prima stima di circa 15-20 siti di nidificazione (stima di 0,16-0,22 "coppie" per 100 ettari) (N.B. che il termine "coppie"

per la beccaccia, poliginia (\*), è puramente convenzionale).

Dopo una stasi di qualche anno, alla fine della prima decade del giugno 2011, un nostro nuovo collaboratore estone, Jaanus Aua (ornitologo appassionato, poi molto utile anche nelle catture per inanellamento otobrine), effettuò nuovamente i rilevamenti – con l'ausilio di un aiutante locale (K. Järvela) – per 5 serate (dalle ore 21 alle 22,30) in 10 siti dell'isola (5 nella parte est e 5 in quella ovest), marcandoli col GPS. Il risultato totale fu di 106 contatti, soprattutto nella porzione orientale dell'Isola, con una stima di almeno 40 "coppie" e una densità di 0,43 per 100 ettari, ovvero un numero aumentato rispetto alle precedenti rilevazioni, ma comunque piuttosto basso rispetto ad altri siti della non lontana regione russa di S. Pietroburgo, ma non lontani da altri finlandesi. È ovvio che sul calcolo giochi molto l'estensione e l'idoneità dell'area di riferimento, nonché la dispersione dei siti ottimali nel suo ambito!

Il 9 giugno 2014 s'è ripresentata l'occasione di ripetere il conteggio alla croule, con la messa a punto di un progetto un po' più articolato: mentre nelle esperienze precedenti ci era

---

(\* ) il cui maschio si accoppia con più femmine.

vamo affidati ad un solo operatore, quest'anno abbiamo organizzato, con l'aiuto di Jaanus e le impareggiabili Elle Malle e Maarja, una sei giorni di conteggi, coinvolgendo per alcuni giorni 7 ragazzi delle scuole medie dell'isola.

Il coinvolgimento dei ragazzi della scuola era stato già auspicato da tempo come parte del piano di radicamento dei nostri rapporti con gli isolani ed il progetto "Croule 2014" è stato l'occasione per il primo passo in questa direzione; il secondo passo – che metteremo a punto nel prossimo ottobre – sarà quello di prendere accordi con il management della scuola e le autorità dell'isola per poter organizzare alcuni corsi di ornitologia e attività di campo per gli alunni. Coinvolgere più ragazzi e quindi più famiglie ci aiuterà a consolidare i buoni rapporti con gli isolani e sperare di avere per il futuro maggiori informazioni sulle beccacce che nidificano sull'isola.

Perché se è vero che ormai, dopo quasi 10 anni di monitoraggio con i cani e qualche buona stagione di inanellamento le attività autunnali sono ormai ben impostate e danno i giusti risultati, manchiamo ancora di sufficienti informazioni sulle beccacce nidificanti (per esempio: trovare e documentare nidi di beccaccia).

Avere su luogo più persone sensibi-



**Jaanus Aua (il primo a sinistra) con i ragazzi delle medie impegnati nel rilevamento della croule (foto Cardoni)**

lizzate a questa finalità ci potrà sicuramente aiutare, considerando che ora chi frequenta i boschi dell'isola in primavera/estate (cercatori di funghi, di bacche o corna di alce, oltre ai tagliaboschi ed escursionisti) anche se dovessero incontrare dieci beccacce intente a covare, non le noterebbero neppure, per mancanza di conoscenza e di interesse; e noi invece vogliamo favorire questa conoscenza e portare un po' di interesse che magari ci porterà a poter innellare qualche pulcino nato a Vormsi.

Jaanus e la sua squadra di "osservatori" (oltre ai 7 ragazzi, la squadra è stata arricchita a volte da Maarja e Illmar, figlia e marito della nostra ospite Elle Malle, e da Taavi cugino di Jaanus) hanno iniziato il 9 giugno con 10 appostamenti diversi, contando 34 contatti con un minimo di 0 ed una massimo di 7 per un singolo appostamento; gli appostamenti sono stati mantenuti per un ora e mezza circa fra le 21:00 e le 22:30.

Il giorno successivo, sul lato est del-

l'isola, con 9 appostamenti della stessa durata del giorno precedente, il numero di contatti è stato decisamente alto: 94(!), con due differenti punti che hanno contato 17 beccacce.

Il giorno 11 i contatti rilevati, in soli 2 punti, sono stati 32: 9 nel primo e ben 23 nel secondo; c'è da ricordare che il volo dei maschi di beccaccia in croule segue uno schema che tocca diversi punti strategici – come radure, bordure del bosco e viottoli – dove la femmina può essere in attesa dello spasimante giusto; tali punti vengono perlustrati dallo stesso maschio con una certa cadenza: **per ogni sito i contatti quindi non interessano necessariamente beccacce diverse.**

Nei successivi giorni 12, 13 e 14 di giugno, seguendo lo stesso schema di lavoro, si sono avuti ulteriori 95 contatti che, utilizzando un minor numero di appostamenti, hanno comunque mantenuto la media dei giorni precedenti, ad indicare che il numero di beccacce sull'isola in questa fase del ciclo riproduttivo è costante

e piuttosto positivo. Ulteriori considerazioni saranno possibili dopo un'analisi più accurata dei dati rilevati che comprendono, oltre le coordinate GPS e l'orario di avvistamento, le condizioni meteorologiche e la direzione di volo.

La prima stima effettuata dall'ornitologo Jaanus Aua, che ha condotto il progetto sul luogo, è di almeno 75 "coppie", aumentato negli anni certamente per la migliore organizzazione e l'aumento dei collaboratori, ma con la speranza che anche la protezione di cui qui la beccaccia ora gode, possa aver contribuito in seno potenzialmente positivo..

Al di là del valore scientifico dei dati rilevati, vogliamo rimarcare la grande emozione che può suscitare lo spettacolo della beccaccia in croule, con il suo volo lento e sfarfallante accompagnato dal suo verso ora rauco e ora acuto e sibilante, magari sullo sfondo della tenue luce delle serate estive a quelle latitudini.

Ed è un'esperienza che prima o poi ciascuno vorrebbe vivere.